

Il 4 maggio a Londra

Il 4 maggio a Londra^a«Arbeiter-Zeitung» n. 21
23 maggio 1890^b

La festa di maggio del proletariato ha fatto epoca, non soltanto per il suo carattere universale che ne ha fatto la prima *azione* internazionale della classe operaia in lotta. È servita anche a registrare progressi estremamente soddisfacenti nei singoli paesi. Sia i nemici che gli amici concordano sul fatto *che in tutto il continente è stata l'Austria, e in Austria Vienna, a celebrare la festa del proletariato nel modo più splendido e dignitoso*, e che i lavoratori austriaci, soprattutto i viennesi, si sono conquistati così una posizione completamente diversa nel movimento. Ancora pochi anni fa il movimento austriaco era ridotto quasi a zero, e i lavoratori dei territori tedeschi e slavi della Corona erano divisi in fazioni nemiche che logoravano le proprie forze in scontri fratricidi. Chiunque, anche solo tre anni fa, avesse affermato che il primo maggio 1890 Vienna e l'Austria intera sarebbero state per tutti un modello di come deve essere celebrata una festa di classe del proletariato, avrebbe provocato l'ilarità generale. Faremmo bene a non dimenticare questo quando giudichiamo le divisioni causate dalle lotte interne nelle quali i lavoratori di altri paesi continuano ancora oggi a logorare le proprie forze, come, per esempio, in Francia. Chi potrebbe sostenere che Parigi non potrà fare ciò che ha fatto Vienna?

Ma il 4 maggio Vienna è stata messa in ombra da Londra.

E ritengo che questa sia la parte più importante e grandiosa di tutte le manifestazioni di maggio: il fatto che il 4 maggio 1890, risvegliandosi da un letargo durato 40 anni, *il proletariato inglese è ritornato a far parte del movimento della sua classe*. Per comprenderlo è indispensabile conoscere gli antefatti del 4 maggio.

Verso l'inizio dello scorso anno, l'East End di Londra, il più vasto e misero quartiere operaio del mondo, si mise gradualmente in movimento. Il 1° aprile 1889 è stata fondata l'Associazione di mestiere dei lavoratori del gas e dei manovali in genere (Gas Workers' and General Labourers' Union). Essa conta oggi circa 100 mila aderenti. Sostanzialmente col contributo di questa associazione bivalente (molti operai sono lavoratori del gas in inverno e portuali in estate), ebbe inizio il grande sciopero portuale¹ che strappò anche i più bassi strati della classe operaia dell'East London dall'acquittrino nel quale erano immersi. Tra questi lavoratori, per lo più non qualificati, si venivano formando ora associazioni

^a Vedi "Cronologia della vita e delle opere", p. ... — ^b Scritto probabilmente tra il 6 e il 10 maggio.